

Economia



ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

TOCCANDO FERRO

«Vogliamo favorire la crescita nelle imprese dei valori di una vera comunità di persone, mettendo l'uomo al centro, e rivalutare le funzioni imprenditoriali orientandole al bene comune»

Vincenza Scaccabarozzi - presidente Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti

Technoprobe al top Contratto innovativo per i 400 dipendenti

Cernusco. Il caso dell'azienda diventa un esempio. Nella top ten delle imprese maggiormente cresciute ora anche una marcia in più sulle condizioni di lavoro

CERNUSCO LOMBARDONE

CHRISTIAN DOZIO

Non solo una crescita esponenziale, registrata nell'arco di una manciata di anni in termini di fatturato: alla Technoprobe di Cernusco Lombardone lo sviluppo riguarda anche i lavoratori, che proprio con l'inizio del mese di luglio hanno approvato l'ipotesi di accordo aziendale integrativo.

Norme in campo etico e sociale

Con circa 400 dipendenti in Italia (si sale a 700 considerando anche le sedi in giro per il mondo), l'azienda brianzola è leader nel settore della microelettronica, realizzando tra gli altri prodotti all'avanguardia una speciale interfaccia elettronica in grado di verificare i microchip (in particolare di telefonini e tablet).

Nell'arco di sei anni ha scalato le classifiche delle realtà che sono cresciute in modo più importante, entrando nella top ten per quanto riguarda i dati del 2017. Si consideri che nel 2012 il fatturato non supe-

rava i 2,5 milioni, ma da allora il crescendo è stato vertiginoso, arrivando nel 2018 a superare i 140 milioni di euro (nel 2017 erano 120).

In questi giorni, quindi, ecco il voto dei dipendenti, che hanno approvato l'ipotesi di accordo integrativo suscitando la soddisfazione di Antonio Guzzi (Fiom Lecco) e Lorena Silvani (Fim Monza Brianza Lecco) per il consenso ottenuto, che «riflette l'apprezzamento per il lavoro fatto fino ad oggi».

Si tratta di un'intesa innovativa per un'azienda attiva nel comparto della microelettronica. La firma è arrivata dopo sette mesi di trattativa e ha sancito un integrativo molto avanzato che, oltre a toccare gli aspetti aziendali, prevede alcune norme in campo etico e sociale.

Tra i punti più significativi dell'intesa i sindacalisti segnalano in particolare il consolidamento delle relazioni sindacali. «Ad esempio, si prevede una procedura di con-

fronto tra Rsu e azienda per i percorsi formativi ed incontri programmati per la salute e sicurezza e pari opportunità».

Qualità ed efficienza

Inoltre, in aggiunta rispetto a quanto previsto dalla legislazione, verranno introdotte condizioni di miglior favore per tutelare maggiormente le dipendenti vittime di violenza di genere. Tra gli altri elementi degni di nota, le maggiorazioni sui turni elevate al 30% per il primo e il secondo turno e al 45% per il notturno, mentre il premio di risultato potrà arrivare fino a un importo massimo di 4.200 euro, legato ad obiettivi di produttività, redditività, qualità ed efficienza.

«La pratica e l'estensione della Contrattazione Aziendale rimane obiettivo primario per la Fiom Cgil e la Fim Cisl allo scopo di migliorare le condizioni normative ed economiche dei lavoratori e delle lavoratrici», hanno aggiunto i sindacalisti.



La sede della Technoprobe a Cernusco Lombardone

Un'azienda nata nel 1993 Poi le sedi all'estero

La Technoprobe Spa nasce nel 1993 grazie alla felice intuizione di Giuseppe Crippa, 82 anni, che mette a frutto la propria esperienza nel settore della microelettronica (in quanto ex dipendente di St Microelectronics) e apre nel garage di casa una nuova attività, destinata nell'arco di un quarto di secolo a ottenere un enorme successo.

A otto anni di distanza dal-

l'avvio di quella fortunata esperienza, viene fondata la prima sede estera: è il 2001, infatti, quando viene fondata Technoprobe France. Trascorre solo un anno e l'azienda si estende fino all'Asia: nel 2002 prende vita il plant di Singapore, cui nel 2008 seguirà la sede negli Stati Uniti.

Dopo la firma della partnership con Ms Sun, che apre al gruppo lecchese il mercato taiwanese, nel 2010 si arriva fi-

no alle Filippine, dove le 15 persone inizialmente impiegate nell'impianto diventano rapidamente 90 (2015).

Nel frattempo si lavora anche per ingrandire l'azienda sul suolo italiano: nel 2011 si costruisce un nuovo edificio per aggiungere 4.000 metri quadrati di uffici e reparti produttivi allo stabilimento.

Nella prima fase della vita della nuova azienda i dipendenti sono una decina. Oggi, tra l'insediamento italiano e le sedi sparse in tre continenti (tra Europa, Stati Uniti e Asia) si superano le settecento unità.

C.Do.

«La banca aiuta a investire nelle opere d'arte»

L'INTERVENTO

FRANCESCO MEGNA
Commerciale area banking

Per la clientela private banking, con masse di solito superiori al milione di euro, viene anche spesso dedicato il servizio di art advisory, gestito internamente da un team appositamente dedicato che si avvale anche delle competenze dei principali operatori del mercato dell'arte.

L'arte è a tutti gli effetti un asset class alternativa e il suo mercato offre importanti opportunità da sondare. Per operare con obiettivi di investimento occorre però conoscere bene le evoluzioni che regola-



Francesco Megna

no un contesto d'affari particolare che, senza idonea preparazione, può rivelarsi articolato e insidioso. Per questo i team specializzati possono contare su autorevoli partnership che consentono di assistere la clientela più evoluta nella

gestione e valorizzazione del proprio patrimonio artistico e non solo.

Le richieste dei clienti, anche della nostra Provincia, che si rivolgono ai private banker sono diventate sempre più sofisticate. Negli ultimi anni si è assistito ad un graduale passaggio dal mero interesse alla valorizzazione del proprio patrimonio artistico alle recenti richieste di assistenza per la partecipazione ad aste estere sulle piattaforme più moderne. Lo stesso mercato è cambiato e, accanto alla clientela tradizionale, vi sono clienti attivi, dinamici e sempre più aggiornati.

Di solito i servizi di art advisory sono studiati per soddisfare le esigenze di due principali tipologie di clienti: chi già possiede un patrimonio artistico da un lato e chi ha deciso di investire per costruirne uno ex novo o accrescere una raccolta già esistente dall'altro. Il servizio più richiesto dalla prima categoria di clientela è la valutazione ai fini della successiva vendita, mentre per la seconda categoria di clienti

viene offerto il monitoraggio del mercato in base ai criteri di ricerca selezionati dal collezionista stesso.

Si passa dall'antico al moderno passando per l'Ottocento dagli arredi ai dipinti alle ceramiche. Chi cerca invece opere da comprare oggi è più focalizzato su opere del XX secolo. Sono di solito oggetto di attenzione gli arredi antichi poiché accade che le nuove generazioni non condividano le scelte di investimento che hanno orientato la formazione del patrimonio di famiglia.

Accanto alla valutazione di beni artistici ereditati spesso viene richiesta la stima di mercato di opere acquistate di recente dal cliente che manifesta la necessità di rivendere per un cambio di gusto o per la volontà di variare indirizzo alla propria collezione.

Il servizio prevede di solito l'assistenza al cliente in fase di acquisto ed in fase di vendita, ma per operare sul mercato ci si affida a partner specializzati che richiede professionalità e competenze al massimo livello.

Rinasce a Lecco l'Ucid Lunedì la presentazione

Il sodalizio

Vincenza Scaccabarozzi è la presidente dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti

Il titolo può sembrare ironico, ma i contenuti dell'appuntamento sono assolutamente seri: «Anche gli imprenditori vanno in paradiso. Perché - Come?». Di questo si discuterà nei prossimi giorni grazie all'incontro organizzato dall'Ucid - Unione Cristiana Imprenditori - Dirigenti (e Professionisti) di Lecco, che si è appena costituita.

«Le finalità di Ucid - spiega la presidente Vincenza Scaccabarozzi - si possono brevemente sintetizzare nei seguenti punti: favorire la crescita nelle imprese dei valori di una vera comunità di persone, mettendo l'uomo al centro, secondo i principi e gli orientamenti della Dottrina So-

ciale della Chiesa e rivalutare le funzioni imprenditoriali e dirigenziali, orientandole alla costruzione del bene comune attraverso la formazione e la crescita personale, per rendere i Soci interlocutori competenti e collaboratori attenti di tutte le realtà sociali». Questa prima iniziativa, in programma l'8 luglio in sala Papa Giovanni (via San Nicolò 3) alle 18, vuole essere un momento di presentazione del progetto.

All'incontro parteciperanno, in qualità di relatori, il prof. Davide Maggi (docente di economia alla Bocconi di Milano, revisore dei conti di Ucid nazionale) ed Enrico Montanari (vice presidente nazionale, amministratore delegato di «Montanari Costruzioni srl»). La serata sarà «l'occasione di conoscere meglio la proposta di Ucid e per un confronto con imprenditori, dirigenti e professionisti del territorio di Lecco». **C.Do.**

Intesa tra sindacati e azienda dove lavorano 400 dipendenti

Soddisfatti i sindacati Fiom Cgil e Fim Cisl

CERNUSCO – Lunedì, l'assemblea dei lavoratori ha dato il via libera all'ipotesi di accordo di aziendale alla Technoprobe di Cernusco, realtà leader nel settore della microelettronica, che conta 400 dipendenti

Tra i punti più significativi dell'intesa, è stato stabilito **l'incremento delle maggiorazioni sui turni per il 1 ° e 2 ° turno al 30% e il 45 % per il notturno**, mentre il premio di risultato potrà arrivare fino a un importo massimo di 4200 euro, legato ad obiettivi di produttività, redditività, qualità ed efficienza.

Il nuovo accordo punta al consolidamento delle relazioni sindacali e prevede una procedura di confronto tra RSU e Azienda per i percorsi formativi ed incontri programmati per la salute e sicurezza e pari opportunità.

In aggiunta a quanto previsto dalla legislazione, verranno introdotte condizioni di miglior favore ,per tutelare maggiormente le dipendenti vittime di violenza di genere.

Soddisfazione è stata espressa da **Antonio Guzzi** della Fiom Cgil e da **Lorena Silvani** della Fim Cisl :

“La pratica e l'estensione della Contrattazione Aziendale – spiegano i sindacati – rimane obiettivo primario allo scopo di migliorare le condizioni normative ed economiche dei lavoratori e delle lavoratrici”.